

COMMISSIONE XIII

LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE

24.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 APRILE 1974

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIBELLI

INDICE

	PAG.
Sostituzioni:	
PRESIDENTE	361
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Trattamento di previdenza, di quiescenza e di assistenza contro le malattie del personale delle istituzioni sanitarie dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana e dell'Istituto superiore di odontoiatria, costituite in enti ospedalieri (<i>Approvato dal Senato</i>) (2165)	361
PRESIDENTE	361, 362, 363, 364, 365, 366, 367 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374
ANSELMI TINA, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i>	362 371, 373, 374
BIANCHI FORTUNATO, <i>Relatore</i>	374
BORROMEO D'ADDA	373
GIOVANARDI	362, 363, 371, 373, 374
MANCINI VINCENZO, <i>Relatore ff.</i>	362, 363, 371
NOBERASCO	363, 371, 373
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	374

La seduta comincia alle 16,45.

DEL PENNINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 19, comma quarto, del regolamento, i deputati Bonalumi, de' Vidovich e Furia, sono rispettivamente sostituiti dai deputati Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa, Di Nardo e Riela.

Discussione del disegno di legge: Trattamento di previdenza, di quiescenza e di assistenza contro le malattie del personale delle istituzioni sanitarie dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana e dell'Istituto superiore di odontoiatria, costituite in enti ospedalieri (*Approvato dal Senato*) (2165).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge «Trattamento di previdenza, di quiescenza e di as-

sistenza contro le malattie del personale delle istituzioni sanitarie dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assistenza contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana e dell'Istituto superiore di odontoiatria, costituite in enti ospedalieri», già approvato dal Senato nella seduta del 15 maggio 1973.

In sostituzione del relatore Bianchi Fortunato, temporaneamente assente, prego l'onorevole Vincenzo Mancini di svolgere la relazione.

MANCINI VINCENZO, *Relatore f.f.* Poiché credo che il relatore si sarebbe rifatto alla relazione già svolta in sede referente, mi richiamo anch'io ad essa, confermando l'impostazione data dal collega Fortunato Bianchi, e sollecitando la Commissione ad approvare il disegno di legge nel testo elaborato in sede referente, tenendo conto delle richieste del Tesoro.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

ANSELMI TINA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* A nome del Governo chiedo alla Commissione di procedere all'approvazione del testo del disegno di legge con l'accoglimento delle modifiche proposte dal Tesoro agli articoli 8 e 9.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura del primo articolo.

ART. 1.

Nei riguardi del personale a rapporto di impiego e a rapporto di lavoro dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana nonché del personale dell'Istituto superiore di odontoiatria « George Eastman », in servizio presso le rispettive unità ospedaliere alla data dei decreti di costituzione in enti ospedalieri delle unità stesse, ovvero successivamente a tale data per il completamento di concorsi di assunzione o in applicazione di legge sul collocamento obbligatorio, e che passa agli enti ospedalieri medesimi ai sensi dell'articolo 69 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, tutti i servizi o periodi già riconosciuti utili ai fini dei presi-

stenti ordinamenti di previdenza e di quiescenza, sono riconosciuti ai fini dei corrispondenti trattamenti delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro e dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali.

I contributi base e a percentuale relativi ai servizi o periodi di cui al precedente comma, versati nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e nei fondi integrativi o sostitutivi di detta assicurazione, ove costituiti, sono trasferiti alle Casse pensioni insieme con i relativi interessi composti al saggio annuo del 3 per cento dal 31 dicembre dell'anno in cui si riferiscono al 31 dicembre dell'anno precedente quello del passaggio.

Per il personale titolare di pensione nell'assicurazione generale obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti che passa agli enti ospedalieri il trasferimento di cui al comma precedente è limitato ai contributi afferenti ai fondi integrativi di detta assicurazione.

Le Casse pensioni e l'INADEL subentrano a tutti gli effetti agli Istituti di provenienza nei rapporti in essere tra questi ultimi ed il rispettivo personale per il quale non sia stato ultimato il versamento dei valori di riscatto per il riconoscimento dei servizi o periodi utili ai fini dei preesistenti ordinamenti di previdenza e di quiescenza.

Il disavanzo determinato dall'operazione di cui al secondo comma nei confronti dei fondi integrativi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale è ripianato con prelevamento di pari importo a carico della gestione dell'assicurato per la tbc.

L'importo dell'ordinaria indennità di fine servizio o di anzianità maturato alla data del passaggio agli enti ospedalieri è trasferito all'INADEL - gestione previdenza.

Il versamento delle somme di cui al precedente comma sarà effettuato in dieci annualità costanti posticipate, calcolate al saggio del 5 per cento.

L'onorevole Giovanardi ha presentato il seguente emendamento:

Al primo comma, dopo le parole: nonché del personale dell'Istituto superiore di odontoiatria " George Eastman " *aggiungere le parole:* e dell'ex Istituto S. Andrea per la cura dei tumori di Roma.

GIOVANARDI. Mi richiamo alla discussione già fatta altre volte su questo stesso

argomento. L'Istituto S. Andrea di Roma per la cura dei tumori è nelle stesse condizioni degli altri, anzi, probabilmente in condizioni più dubbie.

È una legge che va estesa a tutto il personale, ma quello è l'Istituto S. Andrea invece ne è rimasto fuori.

NOBERASCO. Noi comunisti non ci opponiamo all'approvazione dell'emendamento, purché da ciò non derivi un ulteriore ritardo all'*iter* della legge, ed in tal senso ci sia una precisa assicurazione da parte della maggioranza.

MANCINI VINCENZO, *Relatore f.f.* Il relatore non è contrario all'emendamento però, circa la garanzia chiesta dall'onorevole Noberasco, non credo che la maggioranza sia in grado di fornirla.

PRESIDENTE. Non vorrei che risorgesse al Senato, come già la volta scorsa è stato sottolineato dal Sottosegretario De' Cocci, la questione relativa all'istituto dei Cavalieri di Malta.

GIOVANARDI. Il Tesoro, interpellato dal relatore Fortunato Bianchi, ha dichiarato che non intende fare obiezioni in merito. Pertanto, abbiamo deciso di essere d'accordo tutti.

PRESIDENTE. Proseguiamo nell'esame degli articoli, accantonando per il momento l'articolo 1. Poiché all'articolo 2 e relativa ta-

bella, agli articoli 3, 4 e 5 non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 2.

Al personale contemplato nell'articolo 1, o ai loro superstiti, alla data di cessazione dal servizio spetta, a carico delle Casse pensioni, il trattamento più favorevole tra quello determinato in base agli ordinamenti delle Casse stesse e quello attribuibile alla corrispondente qualifica esistente nell'ente di provenienza, applicando a tal fine le tabelle di equiparazione delle qualifiche unite alla presente legge. Per gli eventuali futuri miglioramenti, i trattamenti risultanti sono considerati, in ogni caso, alla stessa stregua dei trattamenti delle predette Casse pensioni.

Nel caso contemplato dal terzo comma dell'articolo 1, qualora l'applicazione del comma precedente comporti il diritto al trattamento nella forma della pensione, le Casse corrispondono l'intero trattamento e si sostituiscono nei diritti del titolare della pensione verso l'INPS per quanto attiene l'assicurazione generale obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Criterio analogo a quello indicato nel comma precedente si segue nei casi in cui l'applicazione del primo comma comporti il diritto a pensione, laddove l'applicazione delle norme preesistenti avrebbe comportato il diritto all'indennità una volta tanto a carico delle Casse pensioni e sussista il diritto all'assegno vitalizio da parte dell'INADEL, stesso.

(È approvato).

TABELLA A

TABELLA DI EQUIPARAZIONE AI FINI DEL TRATTAMENTO FINALE DI QUIESCENZA E DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DEGLI ENTI OSPEDALIERI COSTITUITI DALLE EX CASE DI CURA DELL'INPS CON IL PERSONALE DELLE RISPETTIVE CATEGORIE E QUALIFICHE RIMASTO IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO STESSO

1. PERSONALE SANITARIO

a) *Medici con funzioni igienico organizzative:*

Sovrintendente sanitario	al direttore sanitario superiore;
Direttore sanitario	al direttore sanitario;
Vice direttore sanitario	al medico principale e all'aiuto;
Ispettore sanitario	al medico specialista, al primo medico specialista e all'assistente.

b) *Medici con funzioni di diagnosi e cura:*

Primario	al dirigente, al primario e al medico capo;
Aiuto	al medico principale e all'aiuto;
Assistente	al medico specialista, al primo medico specialista, all'assistente.

c) *Farmacisti:*

Direttore di farmacia	al dirigente farmacista principale e al dirigente farmacista o al farmacista ispettore ove l'interessato rivestisse già tale qualifica presso l'Istituto;
Farmacista collaboratore	al farmacista capo, al primo farmacista ed al farmacista, secondo l'anzianità di servizio in relazione alle norme dell'Istituto.

2. PERSONALE LAUREATO DEI RUOLI SPECIALI DELLA CARRIERA DIRETTIVA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE

a) *Chimici:*

Direttore	al dirigente chimico o al dirigente chimico principale, ove rivestisse già tale qualifica;
Coadiutore	al chimico capo;
Assistente	al chimico e al primo chimico.

b) *Fisici:*

Direttore	al dirigente fisico.
-----------	----------------------

3. PERSONALE AMMINISTRATIVO

a) *Carriera direttiva*:

Direttore amministrativo (o segretario generale) di ospedali con oltre 800 posti letto - parametro 451	ad ispettore amministrativo superiore
Direttore amministrativo (o segretario generale) di ospedali da 400 a 800 posti letto o vice direttore amministrativo (o vice segretario generale) di ospedali con oltre 800 posti letto	a dirigente amministrativo capo
Direttore amministrativo (o segretario generale) di ospedali fino a 400 posti letto o vice direttore amministrativo (o vice segretario generale) negli ospedali da 400 a 800 posti letto o capo ripartizione in ospedali con oltre 800 posti letto	a dirigente amministrativo
Capo ripartizione e capo divisione negli ospedali da 400 a 800 posti letto o vice capo ripartizione in ospedali con oltre 800 posti letto	a consigliere amministrativo capo e a primo consigliere amministrativo
Capo ripartizione e capo divisione negli ospedali fino a 400 posti letto	a consigliere amministrativo.

b) *Carriera di concetto (1)*:

Le qualifiche ospedaliere del personale addetto alla ragioneria e agli uffici amministrativi con parametro retributivo da 220 iniziale a 270 finale	a quelle di segretario principale di ripartizione (parametro 270); primo segretario di ripartizione (260); segretario di ripartizione (250); addetto di ripartizione (240); aiutante di ripartizione (230); alunno di ripartizione (220).
---	---

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

c) *Carriera esecutiva (1)*:

Le qualifiche ospedaliere del personale addetto agli uffici amministrativi con parametro retributivo da 130 iniziale fino a 2 anni di servizio a 220 finale	a quelle di archivista capo (220); archivista (200); alunno d'ordine con oltre 9 anni di servizio (180); alunno d'ordine con oltre 5 anni di servizio (160); alunno d'ordine con oltre 2 anni di servizio (145); alunno d'ordine fino a 2 anni di servizio (130).
---	---

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

 VI LEGISLATURA — TREDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 APRILE 1974

d) *Carriera di concetto dei servizi speciali, delle assistenti sociali e delle maestre vigilatrici (1):*

Le qualifiche ospedaliere del personale di tale categoria, comprendente il geometra ed il perito tecnico, nonché l'assistente sociale e la maestra vigilatrice con sviluppo di carriera economica con parametri retributivi da 220 iniziale a 270 finale

alle attuali qualifiche dei corrispondenti ruoli dell'INPS, in ragione dell'anzianità di servizio da individuare in relazione al parametro ospedaliero raggiunto.

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

e) *Carriera esecutiva delle infermiere professionali, dei tecnici specializzati, delle infermiere professionali fisioterapiste, delle capo-sala, dei capitecnici e delle ostetriche (1):*

Le carriere di cui trattasi, articolate per semplice sviluppo economico per quanto concerne le prime cinque categorie e per sviluppo economico e di qualifica, per quanto attiene all'ostetrica

vanno equiparate alle corrispondenti qualifiche dell'INPS e quindi al trattamento economico spettante in ragione dell'anzianità di servizio da individuare nel caso come limite al massimo parametro retributivo ospedaliero della categoria.

(1) In caso di articolazione delle carriere ospedaliere per minori qualifiche, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

f) *Carriera del personale addetto ai servizi tecnico-economici e generali:*

Ausiliario	a manovale
Operaio qualificato	a operaio generico
Operaio specializzato	a operaio qualificato
Operaio tecnico	a operaio specializzato
Capo servizio operai	a capo operaio

(E approvato).

TABELLA B

TABELLA DI EQUIPARAZIONE AI FINI DEL TRATTAMENTO FINALE DI QUIESCENZA E DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DEGLI ENTI OSPEDALIERI COSTITUITI DAGLI EX CENTRI TRAUMATOLOGICI ORTOPEDICI DELL'INAIL CON IL PERSONALE DELLE RISPETTIVE CATEGORIE E QUALIFICHE RIMASTO IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO STESSO

1. PERSONALE SANITARIO

a) *Medici con funzioni igienico organizzative:*

Direttore sanitario		al corrispondente posto di direttore sanitario come da delibera dell'INAIL del 30 gennaio 1970 approvata con decreto ministeriale 3 aprile 1971 o al posto di direttore sanitario centrale ove l'interessato coprisse già tale qualifica presso l'Istituto.
---------------------	--	---

b) *Medici con funzioni di diagnosi e cura:*

Primario	al primario	(di cui alle tabelle A, B e C del regolamento per i primari, gli aiuti e gli assistenti delle unità ospedaliere dell'INAIL approvato con decreto ministeriale 6 ottobre 1969).
Aiuto	all'aiuto	
Assistente	all'assistente	

2. PERSONALE AMMINISTRATIVO

a) *Carriera direttiva:*

Direttore amministrativo (o segretario generale) di ospedale regionale specializzato		al direttore superiore
Direttore amministrativo (o segretario generale) di ospedale con oltre 400 posti letto		al direttore principale di cui all'articolo 55 del regolamento per il personale amministrativo, sanitario ausiliario, tecnico abilitato ed esecutivo delle unità ospedaliere dell'Istituto approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970
Direttore amministrativo (o segretario generale) di ospedali fino a 400 posti letto o vice direttore amministrativo (o vice segretario generale) di ospedali con oltre 400 posti letto		al direttore di cui al secondo comma del citato articolo 55 del regolamento approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970
Capo ripartizione e capo di divisione di ospedali con oltre 400 posti letto		al consigliere capo e 1° consigliere di cui al terzo comma del citato articolo 55 del regolamento del personale approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970
Capo ripartizione e capo di divisione di ospedali fino a 400 posti letto		al consigliere.

b) *Carriera di concetto* (1):

Le qualifiche ospedaliere del personale di concetto addetto alla ragioneria, agli uffici amministrativi ed a quelli tecnici dei geometri, con parametro retributivo da 220 iniziale a 270 finale

a quelle indicate ai commi quarto, quinto e sesto del citato articolo 55 del regolamento del personale approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970 e risultanti da apposita tabella allegata alla delibera dell'Istituto del 30 ottobre 1963 approvata con decreto ministeriale 8 novembre 1963, al cui trattamento massimo retributivo può accedersi con il collocamento a riposo con il parametro finale della carriera ospedaliera e agli altri trattamenti gradatamente in relazione alle terminazioni finali del servizio stesso.

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

c) *Carriera esecutiva* (1):

Le qualifiche ospedaliere della carriera esecutiva (applicato, stenodattilografo e dattilografo) addetti agli uffici amministrativi con sviluppo di carriera per parametri e classi stipendiali

a quelle indicate ai commi settimo e ottavo del citato articolo 55 del regolamento approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970 e risultanti da apposita tabella della « carriera esecutiva » allegata alla delibera del 30 ottobre 1963 dell'Istituto approvata con decreto ministeriale 8 novembre 1963.

(1) In caso di articolazione della carriera per minori qualifiche, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

d) *Carriera di concetto dei servizi speciali di assistenza sociale* (1):

Le qualifiche ospedaliere di tale categoria di personale, ora inquadrato per parametri e classi di stipendio

a quelle indicate all'articolo 56 del citato regolamento del personale approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970 e risultanti dall'apposita tabella della « carriera di concetto » - ruolo assistenti sociali - allegata alla delibera dell'Istituto in data 30 ottobre 1963, approvata con decreto ministeriale 8 novembre 1963.

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche di quelle indicate nella tabella citata come contro, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

e) *Personale tecnico* (1):

Le qualifiche ospedaliere di tale categoria (tecnici per i laboratori di indagini, diagnosi e terapia specializzati in: radiologia medica, laboratorio medico, ecc.), ora inquadrati per parametri e classi di stipendio

a quelle indicate al quarto e quinto punto della parte dispositiva dell'articolo 57 del citato regolamento del personale approvato con decreto ministeriale 11 febbraio 1970 e risultanti dall'apposita tabella « carriera esecutiva » - ruolo sanitario ausiliario - allegata alla delibera dell'Istituto in data 30 ottobre 1963 approvata con decreto ministeriale 8 novembre 1963.

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche di quelle previste nella tabella controindicata, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

f) *Personale sanitario ausiliario* (1):

Le qualifiche ospedaliere di tale personale transitato all'ente ospedaliero e costituito dal personale di assistenza diretta (capo sala, infermiere professionale specializzato, infermiere professionale, infermiere generico) e dal personale di assistenza ai servizi speciali con le qualifiche di fisioterapisti, massofisioterapisti e massaggiatori, ora inquadrati per parametri e classi stipendiali

a quelle indicate nelle rispettive tabelle relative alla « categoria di concetto » ed alla « categoria esecutiva » entrambe nel ruolo sanitario ausiliario allegata alla citata delibera dell'Istituto del 30 ottobre 1963 approvata con decreto ministeriale 8 novembre 1963.

(1) In caso di articolazione delle singole carriere ospedaliere per minori qualifiche di quelle previste nelle tabelle controindicate il parametro corrispondente verrà ricavato per dati interpolati.

g) *Personale esecutivo* (1):

Le qualifiche ospedaliere del personale esecutivo comprendente: il personale di custodia, il personale addetto ai servizi sanitari con le qualifiche di disinfettore capo, disinfettore, ausiliario e portantino; il personale addetto ai servizi generali, tecnici ed economici, ora inquadrato per parametri e classi stipendiali

a quelle indicate nelle corrispondenti tabelle allegata alla delibera dell'Istituto in data 30 ottobre 1963 approvata con decreto ministeriale 8 novembre 1963.

(È approvata).

(1) In caso di articolazione della carriera ospedaliera per minori qualifiche di quelle previste nelle tabelle controindicate, il parametro corrispondente verrà ricavato per dati medi interpolati.

ART. 3.

Al personale contemplato nell'articolo 1 o ai loro superstiti è garantito, a carico dell'INADEL, il trattamento di buonuscita spettante secondo gli ordinamenti di tale Istituto.

Agli interessati, ove non lo facciano subito in sede di trasferimento, è data facoltà di chiedere, a fine carriera, il trattamento più favorevole tra quello che spetterebbe al pari grado esistente presso gli Istituti di provenienza, applicando le tabelle di equiparazione indicate al precedente articolo 2, e quello spettante secondo la normativa vigente presso l'INADEL.

Nel caso in cui gli interessati richiedano il trattamento degli Istituti di provenienza, l'ente ospedaliero verserà all'INADEL la differenza tra tale trattamento e quello risultante dall'ordinamento dell'INADEL stesso.

L'INADEL è autorizzato a trattenere in unica soluzione, sulle indennità di fine servizio, le somme a qualsiasi titolo eventualmente ancora dovute agli Istituti di provenienza dai singoli dipendenti trasferiti e ad effettuare il versamento di dette somme agli Istituti creditori.

(È approvato).

ART. 4.

Al personale contemplato nell'articolo 1 e ai loro familiari compete l'assistenza di malattia secondo la legislazione dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali.

(È approvato).

ART. 5.

Salvo quanto già disposto in materia dai singoli enti di provenienza in forza dei rispettivi ordinamenti, il personale a rapporto d'impiego delle istituzioni sanitarie dell'INPS costituite in enti ospedalieri ha facoltà di chiedere di rimanere alla dipendenza dell'INPS medesimo in deroga all'articolo 59 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge o, se successiva, dalla data di pubblicazione del decreto di costituzione degli enti ospedalieri.

Dall'esercizio della facoltà di cui al precedente comma — da effettuare con apposita domanda rivolta all'INPS tramite l'ente ospedaliero — sono esclusi coloro che, in relazione alla loro specializzazione, non possono essere adeguatamente impiegati nelle restanti atti-

vità dell'Istituto o per i quali il rapporto di impiego con l'INPS, per effetto di particolari disposizioni legislative, è sorto in diretta connessione con le rispettive sedi di servizio.

I dipendenti a rapporto d'impiego assunti dall'INPS in forza di disposizioni a favore degli ex tbc possono esercitare la facoltà di opzione secondo le modalità e nei termini previsti dal presente articolo.

Il numero delle domande da accogliere per le singole qualifiche, i criteri generali da adottare per l'accettazione delle domande stesse, le modalità attinenti all'inquadramento ed al trattamento del personale ammesso all'esercizio della facoltà di rimanere in servizio presso l'INPS sono stabiliti con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto da approvarsi dalle Amministrazioni vigilanti.

Nei limiti dei posti di organico disponibili, da accertarsi mediante deliberazione dei Consigli di amministrazione degli enti ospedalieri incorporati, il personale a rapporto di impiego dell'INAIL, in servizio presso le rispettive unità ospedaliere alla data di pubblicazione del decreto di costituzione degli enti ospedalieri medesimi, ha facoltà di optare per questi enti entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 6.

Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 non si applicano al personale che, in applicazione dell'articolo 5 rimanga alle dipendenze dell'INPS, né al personale che abbia risolto per qualunque causa il rapporto d'impiego o di lavoro con gli Istituti di provenienza prima dell'entrata in vigore della presente legge.

Salvi gli effetti dell'anzianità contributiva determinata ai sensi dell'articolo 1 della presente legge, le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 non si applicano altresì al personale considerato dallo stesso articolo 1 che, successivamente al suo inquadramento presso l'ente ospedaliero costituito in applicazione dell'articolo 3, comma secondo, della legge 12 febbraio 1968, n. 132, modifichi la propria qualifica per cause non collegabili allo svolgimento della carriera di appartenenza alla data del suddetto inquadramento e riconducibili ad atti di volontà del personale medesimo.

VI. LEGISLATURA — TREDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 APRILE 1974

L'onorevole Giovanardi ha presentato il seguente emendamento:

Aggiungere alla fine del primo comma le parole: fatta eccezione per il personale collocato per una qualsiasi ragione in quiescenza dopo l'emissione dei decreti di costituzione degli enti ospedalieri.

GIOVANARDI. Al primo comma si prevede che le disposizioni dei precedenti articoli non si applichino al personale che abbia risolto per qualsiasi causa il rapporto d'impiego o di lavoro prima della entrata in vigore della presente legge, ma per un ritardo della stessa non si applicano neppure a chi è andato in pensione per limiti d'età o per qualsiasi causa non dipendente dalla sua volontà anche dopo l'emissione dei decreti di costituzione degli enti ospedalieri. L'emendamento ha lo scopo di tutelare questi soggetti.

NOBERASCO. Poiché per coloro che sono andati in quiescenza pur continuando nelle more della legge il rapporto di lavoro con l'ente ospedaliero da cui dipendevano non è definito il trattamento di quiescenza non si sa per i dipendenti che ora vanno in pensione se si debba applicare la pensione INPS o INADEL.

GIOVANARDI. Quando si dice che al personale per qualsiasi ragione andato in pensione è in facoltà dell'ente dare o no, il problema è risolto. Oggi vi è incertezza perché la legge non dice cosa si deve fare. Comunque, non ho difficoltà a riformulare il mio emendamento, perché risulti più chiaro.

PRESIDENTE. Potevamo approvare questa legge 4 mesi fa e possiamo approvarla ora, e il Senato, può darsi, fra qualche mese. Nel frattempo certe situazioni spontaneamente maturano per raggiunti limiti di età e, se non provvedessimo, lasceremo irrisolta la situazione di chi matura i limiti d'età anche solo due giorni prima dell'approvazione finale. Mi pare quindi giusto l'emendamento Giovanardi.

L'emendamento Giovanardi, risulta così riformulato:

Alla fine del primo comma, aggiungere le parole: salvo per il personale collocato in quiescenza dopo l'emissione dei decreti di costituzione degli enti ospedalieri.

NOBERASCO. Su questa formulazione anche noi siamo d'accordo.

MANCINI VINCENZO, *Relatore f.f.*
Sono favorevole all'emendamento.

ANSELMI TINA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Mi associo al parere espresso dal Relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Giovanardi nel testo di cui ho poc'anzi dato lettura.

(*E approvato.*)

Pongo in votazione l'articolo 6 nel testo così modificato.

(*E approvato.*)

Poiché all'articolo 7 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione, dopo averne dato lettura.

ART. 7.

Il rapporto d'impiego e di lavoro del personale di cui all'articolo 59 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, cessato dal servizio prima della data di entrata in vigore della presente legge, resta disciplinato, anche per quanto attiene al trattamento di quiescenza, di previdenza e di malattia, dalle disposizioni relative alle categorie di personale di cui faceva parte il personale medesimo alla data del decreto di costituzione dell'ente ospedaliero in applicazione dell'articolo 3, comma secondo, della legge 12 febbraio 1968, n. 132, ovvero alla data della successiva immissione in servizio per il personale di cui al primo comma dell'articolo 1 della presente legge.

Sono irripetibili le maggiori somme percelte dagli interessati per l'attività svolta presso l'ente ospedaliero fino alla risoluzione del rapporto d'impiego o di lavoro.

Sono altresì irripetibili le maggiori somme percelte dagli interessati che hanno esercitato la facoltà prevista dal primo comma del precedente articolo 5.

Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4, in deroga a quanto stabilito dal precedente articolo 6, nonché quelle di cui all'articolo 5, si applicano anche nei confronti del personale che ai sensi dell'articolo 59 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, sia passato alle dipendenze dell'ente ospedaliero prima dell'entrata in vigore della presente legge.

(*E approvato.*)

VI LEGISLATURA — TREDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 APRILE 1974

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 8.

Salve le fattispecie contemplate dal primo comma dell'articolo 1, al personale assunto in servizio dall'INPS, dall'INAIL, dalla Croce rossa italiana e dall'Istituto superiore di odontoiatria « George Eastman » di Roma, a decorrere da data non anteriore a quella del decreto di costituzione dell'ente ospedaliero, cui è stato assegnato all'atto della prima nomina, si applicano le disposizioni sullo stato giuridico dei dipendenti degli enti ospedalieri, fissate dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

Peraltro, nei confronti dello stesso personale, saranno valutati ai fini dei trattamenti delle Casse pensioni e dell'INADEL, applicando le norme di cui al precedente articolo 1, i periodi di servizio prestati negli istituti di provenienza o già riconosciuti utili secondo i preesistenti ordinamenti di previdenza e di quiescenza, nonché i periodi comunque coperti da contribuzione nella assicurazione generale obbligatoria, anche se anteriori all'assunzione presso l'Istituto o ente di provenienza.

L'onorevole Giovanardi ha presentato il seguente emendamento:

Al primo comma, dopo le parole: dall'Istituto superiore di odontoiatria « George Eastman » di Roma aggiungere le parole: e dall'Istituto S. Andrea per la cura dei tumori di Roma.

Il relatore, in accoglimento del parere espresso dal Tesoro, ha presentato il seguente emendamento:

Sopprimere il secondo comma dell'articolo.

Poiché l'emendamento Giovanardi al primo comma dell'articolo è identico a quello presentato al primo comma dell'articolo 1, che abbiamo momentaneamente accantonato, ritengo opportuno accantonare anche la discussione del presente articolo.

Do lettura dell'articolo successivo.

ART. 9.

Per il personale previsto dal primo comma dell'articolo 1 il contributo dovuto per i servizi o periodi ammessi a riscatto, in base

alle vigenti disposizioni della Cassa per le pensioni ai sanitari per le domande presentate anteriormente all'entrata in vigore del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 1972, n. 485, si determina con le norme di cui all'articolo 14 della legge 3 maggio 1967, n. 315, prendendo a base la retribuzione annua pensionabile alla data del 1° gennaio 1967 o a quella di prima assunzione, se avvenuta dopo tale data. Analogo criterio si applica per le domande presentate entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Il Relatore, in accoglimento del parere espresso dal Tesoro, ha presentato il seguente emendamento:

Sopprimere l'intero articolo.

Pongo in votazione l'articolo 9 di cui il relatore ha chiesto la soppressione.

(È respinto).

L'articolo 9 s'intende pertanto soppresso. Poiché all'articolo 10 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione, dopo averne dato lettura.

ART. 10.

Le somme per gli oneri relativi al personale, erogate dagli Istituti di cui all'articolo 1 della presente legge per il periodo successivo alla data di costituzione in enti delle unità ospedaliere ad essi appartenute e fino alla data dei decreti di cui all'articolo 59 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, sono recuperate nei confronti dei singoli enti ospedalieri mediante compensazione con le rette di degenza dovute sino alla data di detti decreti; l'eventuale eccedenza a credito degli Istituti originari viene ammortizzata in un numero di rate semestrali da concordarsi tra gli enti ospedalieri e gli Istituti medesimi.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

ART. 11.

Per il personale dipendente dal complesso sanatoriale di Sondalo i termini per lo esercizio del diritto di opzione, previsto dal

VI LEGISLATURA — TREDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 APRILE 1974

precedente articolo 5, sono prorogati di un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

BORROMEO D'ADDA. Desidero ricordare al Governo la situazione del complesso sanatoriale di Sondalo, che è da tanti anni precaria; vi sono oltre mille dipendenti, con circa 1500 posti letto completamente abbandonati. Questo personale grava sulle spalle dell'INPS, in una situazione resa drammatica anche dalla mancanza dei posti di lavoro. Lascio pensare quali conseguenze possa determinare questa situazione in una zona come la nostra, in cui mancano effettivamente i posti-letto, e se ne avverte con urgenza il bisogno.

Anche questa volta non si sono voluti affrontare veramente i problemi, mentre le responsabilità vengono palleggiate tra l'INPS e la regione. Noi crediamo però che dovrebbe essere il Governo a risolvere questo nodo veramente drammatico della situazione del complesso sanatoriale di Sondalo, prendendo le iniziative necessarie ad utilizzarlo per altre forme di assistenza sanitaria.

ANSELMI TINA, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale. Le osservazioni esposte dall'onorevole Borromeo D'Adda sono giuste e si riferiscono ad una situazione che, del resto, è ben conosciuta.

Posso assicurare che il Governo studierà con l'INPS quali iniziative prendere in relazione all'utilizzazione del complesso sanatoriale di Sondalo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 11.

(È approvato).

Prego il Governo di voler sciogliere le sue riserve sugli emendamenti presentati dall'onorevole Giovanardi.

ANSELMI TINA, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale. Vorrei pregare l'onorevole Giovanardi di ritirare il suo emendamento al primo comma dell'articolo 1 e di conseguenza quello, di identico tenore, presentato al primo comma dell'articolo 8, perché altrimenti correremmo il rischio di ritardare ancora l'approvazione del disegno di legge, che invece verrebbe probabilmente subito approvato dal Senato, senza ulteriori aggiunte al testo che noi oggi definiremmo. Poiché del resto vi

sono altri enti ed istituti che portano avanti un discorso del tipo di quello proposto dall'onorevole Giovanardi, si potrà vedere se con un apposito provvedimento sia possibile risolvere il problema sollevato dall'onorevole Giovanardi ed altri analoghi, di cui si è qui parlato.

GIOVANARDI. Non è certo mia intenzione ostacolare il rapido iter del presente disegno di legge: io intendo solo richiamare tutti alle proprie responsabilità. Noi ci troviamo di fronte ad una legge che deve sanare la situazione di dipendenti che avevano prima un certo status giuridico, ed oggi l'hanno cambiato, e sappiamo che in questa situazione è anche l'Istituto S. Andrea per la cura dei tumori di Roma. O quindi non poniamo nella legge un elenco, e stabiliamo che le disposizioni in questione si applicano a tutti gli enti ed istituti che si trovano in una tale situazione, oppure dobbiamo porre un elenco dettagliato, con il rischio però di escludere degli istituti, come è successo per il S. Andrea di Roma ed eventualmente per altri. Io non voglio assumermi questa responsabilità, dal momento che è chiaro che stiamo commettendo un'ingiustizia. A questo punto, anzi, chiedo che vi sia un impegno da parte della Commissione perché, approvato il presente disegno di legge, tutti i gruppi presentino una proposta di legge per estendere i benefici previsti dal disegno di legge che ci accingiamo a votare anche agli altri istituti che si trovano nelle medesime condizioni di quelli ricordati dalla legge, ma che sono rimasti fuori dal provvedimento stesso. Naturalmente si potrebbe provvedere a sanare la situazione di questi altri istituti anche con un articolo aggiuntivo da inserire nel disegno di legge in esame.

NOBERASCO. Questo problema l'avevamo già discusso. Del resto nel disegno di legge in discussione non sono citati tutti gli istituti, ma quelli che dipendono dalla previdenza sociale.

GIOVANARDI. Oltre agli istituti dello INPS, dell'INAIL e della CRI, vi sono istituti singoli, come l'Istituto superiore di odontoiatria « George Eastman », che non dipende dagli Enti che ho ora citato. Evidentemente, chi si è fatto avanti prima, è stato accolto nella legge, e chi si è fatto sentire dopo, come l'Istituto S. Andrea di Roma, è rimasto fuori.

VI LEGISLATURA — TREDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 APRILE 1974

ANSELMI TINA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Lei ricorderà che l'onorevole de' Cocci ci diceva che anche i Cavalieri di Malta hanno avanzato delle rivendicazioni: le sue preoccupazioni, pertanto, potrebbero essere risolte prendendo in considerazione la situazione dei vari enti che si trovano nelle condizioni di quelli ricordati nel presente disegno di legge; certamente altri enti e istituti affacceranno delle rivendicazioni, ed allora potremo esaminare concretamente la soluzione da dare al problema.

GIOVANARDI. La mia proposta era stata, a suo tempo, di estendere i benefici previsti nella legge a tutti gli istituti che si fossero trovati nelle condizioni che sappiamo. Il Ministro del tesoro rispose che non era possibile accogliere una proposta del genere, perché, non sapendo quanti fossero i dipendenti, non era determinabile la entità della spesa aggiuntiva. Ma qui si trattava di 47 dipendenti, ed il calcolo si faceva presto: ecco la ragione per cui si era parlato solo dell'istituto S. Andrea per la cura dei tumori di Roma. Comunque, non intendo porre ostacoli all'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. L'onorevole Giovanardi non insiste sui suoi emendamenti, ed i rappresentanti dei vari partiti concordano sull'opportunità di elaborare un elenco comprendente tutti gli istituti che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1, in modo che ad essi si possa provvedere con una nuova proposta di legge.

GIOVANARDI. Ritiro i miei emendamenti agli articoli 1 ed 8 in considerazione di questo preciso impegno della Commissione.

BIANCHI FORTUNATO, *Relatore*. Il relatore concorda pienamente.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo di cui è stata data precedentemente lettura.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore soppressivo del secondo comma dell'articolo 8.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 8 nel testo così modificato.

(È approvato).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: «Trattamento di previdenza, di quiescenza e di assistenza contro le malattie del personale delle istituzioni sanitarie dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana e dell'Istituto superiore di odontoiatria, costituite in enti ospedalieri» (Approvato dal Senato) (2165).

Presenti e votanti	24
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Aldrovandi, Baccalini, Biamonte, Bianchi Fortunato, Boffardi Ines, Cassanmagnago Cerretti Maria Luisa, Borra, Borromeo D'Adda, Cabras, Del Pennino, Di Nardo, Di Giulio, Di Pucci, Riela, Garbi, Giovanardi, Mancini Vincenzo, Miceli, Noberasco, Pezzati, Pochetti, Sgarbi Bompani Luciana, Zanibelli e Zoppetti.

La seduta termina alle 17,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO